Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2171(DEC)

15.1.2024

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2022
(2023/2171(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2022
(2023/2171(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del … febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali[4], in particolare l'articolo 21,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

[1] GU C, C/2023/594, 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112, 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2022
(2023/2171(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del … febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali[4], in particolare l'articolo 21,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

---

[1] GU C, C/2023/594, 27.10.2023.
[2] GU C, C/2023/112, 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2022
(2023/2171(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese[1] dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ("l'Agenzia"), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2022 ammontava a 25 857 952 EUR, il che rappresenta un incremento del 4,01 % rispetto al 2021; che il bilancio dell'Agenzia deriva quasi esclusivamente dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che, in riferimento agli appalti dell'Agenzia, per l'esercizio 2022 non è stato segnalato alcun problema che necessita di azione correttiva e che non sono presenti azioni correttive in corso o in sospeso relative agli audit e alle valutazioni degli esercizi precedenti;

C. considerando che la Corte dei conti (di seguito "la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2022 (di seguito "la relazione della Corte"), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità, sotto tutti gli aspetti rilevanti, delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2022 hanno portato a un tasso di esecuzione degli stanziamenti di impegno dell'esercizio in corso pari al 100 % (come nell'esercizio 2021); osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato pari al 73,59 %, il che rappresenta un lieve aumento del 2,64 % rispetto al 2021;

2. osserva che nel 2022 sono state adottate tre modifiche che hanno aumentato il bilancio dell'Agenzia di 1 562 781 EUR, in rifermento ai fondi ricevuti grazie all'accordo di cooperazione con l'Ufficio per il meccanismo finanziario del SEE e al contributo della Norvegia e grazie agli accordi di partenariato sottoscritti con l'Istituto nazionale di

[1] GU C 38 del 31.01.2023, pag. 189.

statistica della Bulgaria, con il mediatore greco e con la procura rumena, nonché in relazione al sussidio per la locazione ricevuto dalle autorità austriache e alle entrate con destinazione specifica interne;

3. constata con preoccupazione, dalla relazione della Corte, l'osservazione indicante che l'Agenzia ha riportato 6,4 milioni di EUR (26 %) di stanziamenti di impegno disponibili dal 2022 al 2023, dei quali 5,9 milioni di EUR rappresentano stanziamenti a valere sul titolo III relativi a spese operative (74 % nel 2021); constata che un elevato livello di riporti rappresenta per l'Agenzia un problema ricorrente, osservato dalla Corte per diversi esercizi consecutivi dal 2018; prende atto del rinnovato parere della Corte secondo cui un livello elevato di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio e rivela problemi strutturali nella procedura di bilancio e nel ciclo di esecuzione del bilancio; rileva, dalla risposta dell'Agenzia all'osservazione della Corte e dalla relazione dell'Agenzia dal titolo "Osservazioni del Parlamento europeo sul discarico per l'esercizio 2021 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e misure adottate dall'Agenzia" (di seguito, "la relazione di follow-up dell'Agenzia"), le seguenti osservazioni sull'elevato livello di riporti collegati alle attività operative dell'Agenzia; - il contesto specifico nel quale opera l'Agenzia rende difficile impegnare le spese operative con largo anticipo durante l'anno; - sono stati apportati miglioramenti allo strumento informatico MATRIX per garantire un monitoraggio più stringente dell'esecuzione del bilancio e una stima più tempestiva dei riporti (crediti C8) per l'anno successivo; - l'esecuzione del bilancio dovrebbe essere valutata tenendo conto del risultato finale dell'esecuzione, che negli ultimi 10 anni è stato superiore al 99 %; riconosce, come negli anni precedenti, che i riporti elevati si verificano anche in funzione della natura dell'attività principale dell'Agenzia;

Prestazione

4. osserva con soddisfazione che l'Agenzia utilizza un sistema di 25 indicatori chiave di prestazione (ICP) nell'ambito della misurazione della sua prestazione; elogia l'elevato tasso di realizzazione dei suoi ICP nel 2022, rispetto ai quali l'Agenzia ha superato quasi tutti gli obiettivi stabiliti per ciascun ICP, mantenendo un alto livello di soddisfazione delle parti interessate in merito agli eventi organizzati dall'Agenzia e alla rilevanza, all'utilità e all'affidabilità delle attività dell'Agenzia, che contribuiscono a un elevato livello di comprensione dei diritti fondamentali e delle relative tendenze; elogia gli sforzi compiuti dall'Agenzia che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi 2022 nonostante la ridefinizione delle priorità di tutte le attività in corso e delle risorse umane e finanziarie, oltre al rinvio e alla riorganizzazione di alcuni progetti dell'Agenzia;

5. osserva che nel 2022 l'Agenzia ha prodotto diversi risultati, tra cui pubblicazioni, contributi scritti e orali, riunioni, organizzazioni di eventi, attività di assistenza tecnica e di creazione delle capacità; prende atto del fatto che, nel 2022, il lavoro dell'Agenzia è stato menzionato in 213 pubblicazioni e per 4 319 volte sui mezzi di comunicazione; elogia le attività dell'Agenzia rispetto alla priorità strategica 1 ("Identificazione delle tendenze: raccolta e analisi di dati comparabili e prove") che i portatori di interesse hanno considerato come il risultato più rilevante e quello in grado di aggiungere maggiore valore; rileva in tale contesto che gli obiettivi raggiunti dall'Agenzia nel 2022, ad esempio la pubblicazione della relazione "I Rom in 10 paesi europei" (che ha

sottolineato i miglioramenti e le lacune nell'inclusione dei Rom), il bollettino sull'asilo e la migrazione (che esamina la situazione dei diritti fondamentali di quanti sono arrivati negli Stati membri e nei paesi candidati dell'Unione da paesi terzi nell'ultimo trimestre del 2021), la relazione "Bias in algorithms. Artificial intelligence and discriminations" ("Pregiudizi negli algoritmi. Intelligenza artificiale e discriminazioni"), (che ha reso l'Agenzia la prima organizzazione internazionale per i diritti umani ad affrontare i pregiudizi negli algoritmi e che ha reso questa relazione la più scaricata dell'Agenzia del 2022 nei sette giorni successivi alla sua pubblicazione), nonché la relazione della FRA intitolata "Proteggere lo spazio civico nell'UE - Risultati chiave e opinioni della FRA" (che presenta una panoramica delle principali questioni legate allo spazio civico nell'Unione); elogia, in riferimento a quest'ultima relazione, il fatto che l'Agenzia abbia dimostrato la propria capacità di influenzare le politiche e i processi legislativi sullo spazio civico, con progetti della presidenza ceca del Consiglio e della Commissione su tale tema, che hanno coinvolto l'Agenzia nel 2022;

6. osserva con soddisfazione che l'Agenzia ha prontamente adottato misure per rispondere alla situazione dei diritti umani in Ucraina a seguito dell'invasione illegittima e ingiustificata della Russia, attraverso diverse azioni importanti quali un'indagine online sull'esperienza degli sfollati che sono fuggiti dall'Ucraina, due bollettini sulle implicazioni della guerra in Ucraina sui diritti fondamentali negli Stati membri dell'Unione, la pubblicazione di una tabella sull'adozione da parte di 16 Stati membri di una direttiva sulla protezione temporanea e di progetti per la raccolta di dati sulle esperienze delle donne che fuggono dalla guerra in merito alla violenza e ad altre violazioni dei diritti umani;

Efficienza e guadagni

7. osserva che nel 2022 l'Agenzia ha continuato a cooperare con la rete delle agenzie nel settore della giustizia e degli affari interni (GAI) e con le agenzie ad essa appartenenti al fine di affrontare le sfide nei rispettivi settori di lavoro, ad esempio la sicurezza interna, la migrazione, la criminalità organizzata, l'asilo e i confini, contribuendo con la propria esperienza nel campo dei diritti fondamentali; osserva in tale contesto soprattutto le collaborazioni portate avanti nel 2022 dall'Agenzia con l'EIGE (sulla preparazione di un'indagine sulla violenza contro le donne), con l'EUAA (sulla revisione di alcuni moduli formativi e sulla preparazione di un opuscolo sulla protezione temporanea dei tutori dei minori non accompagnati), con CEPOL (facilitando le sessioni di formazione sui dati e sulla segnalazione dei reati generati dall'odio) e con Eurojust (sullo sviluppo di un manuale sui crimini informatici e i diritti fondamentali); prende atto della collaborazione dell'Agenzia nel 2022 con le agenzie e con altri enti non appartenenti alla rete delle agenzie GAI, quali Eurofound, ELA ed Eurostat; incoraggia a esplorare e individuare ulteriori sinergie per aumentare l'efficienza e ridurre i costi;

8. osserva, dalle risposte alle interrogazioni scritte del Parlamento, che l'Agenzia ha intrapreso iniziative volte ad aumentare la propria efficienza e i propri guadagni mediante l'automazione delle operazioni ripetitive, la mappatura e il ripensamento degli attuali processi operativi, la revisione della sua struttura organizzativa per garantire un migliore uso delle risorse esistenti, la creazione di piattaforme per la cooperazione in modo più sistematico, la semplificazione delle regole e delle procedure applicabili alla gestione delle risorse umane e finanziarie, nonché le valutazioni qualitative

dell'impegno per aumentare l'efficienza;

9. constata che nel 2022 l'Agenzia ha continuato ad automatizzare e a semplificare i processi delle risorse umane, anche ampliando l'uso di SYSPER; osserva a tal proposito che l'Agenzia ha lanciato un nuovo strumento di reclutamento per facilitare le selezioni e creare un'esperienza migliore per i candidati e per le risorse umane, introducendo ulteriori strumenti basati sui dati per automatizzare aspetti dell'elaborazione delle buste paga; rileva inoltre che l'Agenzia ha nel frattempo adottato il sistema elettronico di archiviazione e gestione dei registri (ARES) della Commissione, che ha consentito l'integrazione della soluzione UE per la firma elettronica, che consente di utilizzare firme elettroniche qualificate; elogia il completamento della fase di preparazione per l'adozione nel 2023 dello strumento di gestione degli appalti pubblici (e-procurement) della Commissione;

10. osserva che l'approccio "fare di più con meno" dell'Agenzia ha già prodotto un risparmio di 350 000 EUR e si prevede un ulteriore risparmio di 200 000 EUR dovuto all'utilizzo di risorse interne per lo sviluppo di nuove applicazioni IT e delle nuove tecnologie basate sul cloud, che hanno aiutato l'Agenzia a ottimizzare ulteriormente la propria infrastruttura IT; osserva che l'Agenzia cerca di incrementare l'efficienza delle proprie risorse adottando le applicazioni della Commissione, riducendo la temperatura di riscaldamento degli edifici, utilizzando procedure che non richiedano l'uso della carta nel settore finanziario e dei contratti e limitando i servizi postali e i corrieri;

11. osserva, dalla relazione della Corte, che l'Agenzia non è tra le agenzie che hanno stabilito piani volti al miglioramento dell'efficienza energetica e al raggiungimento della neutralità climatica nelle proprie operazioni, che hanno integrato una qualche forma di relazione ambientale nelle proprie attività annuali e che hanno ottenuto la registrazione EMAS; constata ciononostante, dalle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento, che l'ottenimento della certificazione EMAS è previsto non appena l'Agenzia si sarà trasferita presso la sua nuova sede, che rispetterà i requisiti del Green Deal europeo; elogia l'Agenzia per l'introduzione dei criteri di sostenibilità degli appalti pubblici rispetto ai requisiti ambientali e sociali e dei criteri di selezione e aggiudicazione entro i limiti derivanti dal fatto che l'Agenzia si occupa principalmente dell'approvvigionamento di servizi;

Politica del personale

12. rileva che al 31 dicembre 2022 la tabella dell'organico era completa al 94 % con la nomina di 68 agenti temporanei sui 72 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (lo stesso numero di posti autorizzati rispetto al 2021); osserva, inoltre, che nel 2022 hanno lavorato per l'Agenzia 28,4 agenti contrattuali equivalenti a tempo pieno (FTE) e nove esperti nazionali distaccati FTE (compreso uno a titolo gratuito); constata un basso tasso di rotazione (1,9 %) nel 2022; osserva altresì che nel 2022 l'Agenzia ha continuato ad automatizzare e razionalizzare i processi di gestione delle risorse umane al fine di conseguire incrementi di efficienza;

13. prende atto con soddisfazione dell'equilibrio di genere tra i dirigenti di alto e medio inquadramento dell'Agenzia, con tre uomini (50 %) e tre donne (50 %); a livello di consiglio di amministrazione, con 33 membri donne su 65 (51 %); e all'interno del

personale complessivo dell'Agenzia, con 57 membri donne su 105 (54 %);

14. osserva che l'Agenzia ha adottato diverse misure per le persone con disabilità fornendo alloggi, migliorando i propri locali per agevolarne l'accessibilità, consentendo il telelavoro eccezionale e organizzando formazioni periodiche volte a sensibilizzare il personale in materia di disabilità; accoglie con favore gli sforzi dell'Agenzia volti ad attrarre domande di tirocinio di candidati con disabilità; constata che l'Agenzia sta preparando anche una politica per il sostegno alla disabilità;

15. osserva che l'Agenzia ha sostenuto il benessere del suo personale fornendo servizi di sostegno psicologico, incoraggiando l'attività fisica grazie a un nuovo regime adottato nel 2022 che offre un contributo economico per gli abbonamenti sportivi e adottando le regole della Commissione sul lavoro ibrido;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

16. osserva che i curricula e le dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e degli alti dirigenti sono stati pubblicati sul sito web dell'Agenzia; apprende dalla relazione di follow-up dell'Agenzia che quest'ultima ha deciso di sospendere la pubblicazione gli esperti interni sul proprio sito web;

17. accoglie con favore l'esercizio svolto dall'Agenzia nel 2022 per quanto riguarda la revisione/l'aggiornamento delle dichiarazioni di interessi di tutto il personale, il che ha comportato la formulazione di alcune raccomandazioni preventive; constata inoltre che l'Agenzia fornisce al suo personale una formazione obbligatoria in materia di etica e integrità, nonché orientamenti per la valutazione delle attività esterne; osserva, in riferimento al controllo della conformità degli ex membri del personale dell'Agenzia alle decisioni applicabili in materia di "porte girevoli" e relative restrizioni, che l'Agenzia sta valutando la possibilità di effettuare controlli a campione; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti in tale ambito;

18. osserva che nel 2022 l'Agenzia ha individuato un potenziale rischio di conflitto di interessi percepito, riguardante un membro del consiglio di amministrazione relativamente a un contratto di progetto firmato dall'Agenzia e finanziato dalle sovvenzioni del SEE/della Norvegia; constata che, a seguito di una valutazione, si è concluso che tale situazione non costituiva un effettivo conflitto di interesse; plaude tuttavia alle misure adottate per mitigare tali rischi, compresa la richiesta di provvedere, entro la successiva riunione del consiglio di amministrazione, all'aggiornamento della dichiarazione di interessi del membro del consiglio di amministrazione in questione, nonché la richiesta che quest'ultimo si astenga da qualsiasi decisione adottata in seno al consiglio di amministrazione in merito al progetto in questione;

Controllo interno

19. rileva che nel 2022 l'Agenzia ha valutato i suoi sistemi di controllo interno concludendo che sono efficaci e che gli elementi e i principi sono attuati e funzionano come previsto, salvo alcune carenze minori per quanto riguarda i principi 5, 13 e 14 relativamente alla conclusione tempestiva dell'esercizio relativo al rapporto di evoluzione della carriera, nonché alla necessità di migliorare la strategia per la gestione della comunicazione interna ed esterna con i portatori di interessi;

20. osserva che il piano d'azione relativo alla strategia antifrode, aggiornato nel 2021, è in fase di attuazione e che sono state affrontate tutte le azioni in esso contenute, comprese una valutazione specifica del rischio di frode, la sensibilizzazione del personale in materia di prevenzione delle frodi e norme in materia di denunce di irregolarità, e il tempestivo aggiornamento del quadro normativo;

Altre osservazioni

21. accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per accrescere la propria visibilità pubblica e la propria presenza online; elogia il miglioramento delle metriche dell'Agenzia rispetto all'uso delle diverse piattaforme dei social media nel 2022; osserva che nel 2022 l'Agenzia ha sviluppato una campagna sui social media dal titolo "I nostri dati, il tuo alleato" per informare i giovani rispetto ai dati che possono utilizzare nel loro lavoro di sensibilizzazione; osserva inoltre che nel 2022 l'Agenzia ha (co)organizzato 134 riunioni ed eventi, tra cui workshop e webinar, nonché il quarto dialogo sui diritti fondamentali a Parigi, in collaborazione con la presidenza francese del Consiglio e con gli uffici di collegamento della Commissione e del Parlamento in Francia e nella città di Parigi, oltre al primo incontro dei leader e degli esperti di diritti umani dal titolo "Putting human rights at the heart of Europe's future" (Mettere i diritti umani al centro del futuro dell'Europa), che ha riunito 60 diversi portatori di interesse;

°

° °

22. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del ...[2] sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

[2] Testi approvati, P9_TA(2024)0000.